



L'Ateneo festeggia i suoi primi 40 anni Laurea honoris causa ad Antonio Percassi

«Università punto di riferimento. Ha portato a Bergamo un "Rinascimento" degli studi»

— BERGAMO —

L'ATENEIO ha portato a Bergamo un nuovo "Rinascimento" degli studi. Così il rettore Alberto Castoldi, giunto alla fine del suo mandato, ha voluto sintetizzare i quarant'anni di attività dell'Università degli studi di Bergamo, celebrati ieri al Centro Congressi Giovanni XXI-II. Quindicimila studenti, circa 600 tra docenti e personale amministrativo, circa 60mila metri quadrati di edifici (che diventeranno 80 mila con il futuro insediamento presso l'attuale sede degli Ospedali Riuniti), 6 facoltà, 15 corsi di laurea triennale, 11 corsi magistrali, 7 cor-

si di laurea specialistica, numeri che fanno dell'ateneo una componente imprescindibile della provincia e un punto di riferimento per la formazione e l'innovazione. Tanto da meritare il quarto posto per efficienza gestionale nella recente classifica ministeriale. La cerimonia del quarantennale ha visto, oltre al saluto del rettore uscente Castoldi e del nuovo rettore Paleari, anche il conferimento della laurea "honoris causa" in ingegneria edile all'imprenditore Antonio Percassi, per "l'ampia e importante attiva edilizia del gruppo e per le non co-

muni capacità di ricerca e innovazione", come si legge nella motivazione.

Il compleanno dell'ateneo orobico cade in un momento non facile per le università destinatarie di tagli statali e, come ha ricordato il rettore uscente, «vittime di un linciaggio mediatico vergognoso. Le anomalie i comportamenti censurabili è giusto che siano denunciati, ma questo non a scapito di tutti coloro, e sono la maggioranza, che lavorano seriamente. Ben vengano le classifiche ministeriali, purché tutte le sedi siano messe

nella condizione di gareggiare alla pari per quanto riguarda i finanziamenti. Valutazioni sì, ma anche fondi. Occorre raddoppiare i finanziamenti all'università oppure bisognerà rassegnarsi alle classifiche internazionali che ci vedono agli ultimi posti». Dopo aver ricordato i successi e gli obiettivi raggiunti dall'ateneo (una crescita del 1000% negli ultimi dieci anni), Castoldi ha ricordato come, nell'impossibilità di poter disporre di finanziamenti adeguati alla creazione di un campus, l'ateneo ha accompagnato la crescita impetuosa individuando, di volta in volta, strutture idonee ad ospitare didattica e ricerca, «creando così un'università diffusa».

Giuseppe Purcaro

**CLASSIFICA
È 4° nella graduatoria
ministeriale
per efficienza
Chiede aiuti economici**

POCHI FONDI

Secondo il rettore per essere competitivi «occorre raddoppiare i finanziamenti alle università, oppure rassegnarsi ai giudizi internazionali negativi»

SPAZI SCARSI

La mancanza di spazi è un problema cronico dell'Ateneo orobico, che non ha potuto realizzare un campus, ma è stato costretto a trovare varie sedi sparse sul territorio





Il conferimento della laurea honoris causa ad Antonio Percassi. Sopra: l'abbraccio tra il rettore uscente Alberto Castoldi e il suo successore Stefano Paleari

I NUMERI

Nato 40 anni fa, l'ateneo conta oggi 15 mila studenti, 600 tra docenti e personale, 6 facoltà e 22 tra lauree triennali e specialistiche

I GIUDIZI

«Basta ai linciaggi vergognosi: chi opera nelle università nella maggior parte dei casi è un lavoratore serio e preparato»